



Lo annuncia Riccardi: «Con la terza corsia la barriera sarà ampliata, assieme a interventi a Redipuglia e a Portogruaro»

Lisert fra i poteri del commissario

Sull'A4 Autovie e Protezione civile distribuiscono 10mila bottiglie d'acqua ai vacanzieri in trappola

Palmanova

NOSTRO INVIATO

L'allargamento della barriera del Lisert e del casello di Redipuglia, ma anche la riqualificazione dell'innesto fra A4 e A28 a Portogruaro sono opere strategiche e urgenti: per questo sono state inserite nelle competenze della struttura commissariale per l'emergenza, guidata dal presidente Renzo Tondo. E saranno pronte, imperativamente, entro la fine dei cantieri per la terza corsia, ovvero fra il 2013 e il 2014. Le progettazioni sono già in corso. Un altro punto critico, quello dell'innesto di Palmanova fra A4 e A23, sarà risolto nell'ambito del quarto lotto di terza corsia Gonars-Villesse, per il quale è in corso la conferenza dei servizi.

L'annuncio viene da Riccardo Riccardi, assessore alle Infrastrutture e vicecom-

missario operativo, nel giorno da bollino nero che ha registrato quasi 10 chilometri di coda in uscita al Lisert verso il mare sloveno e croato, ma ancor più il perverso imbuto a Venezia Est, dove soprattutto dopo la chiusura dell'intasato Passante (con 30 chilometri di code) si è riversato il "magma" del traffico vacanziero diretto a oriente.

La macchina dei "soccorsi" era però prontissima: 200 addetti di Autovie e le squadre di Protezione civile regionale (ancora una volta colonna portante del Friuli Venezia Giulia, come osserva Riccardi) hanno distribuito 10mila bottiglie d'acqua fresca alle famiglie costrette negli abitacoli roventi

**«Ora scontiamo
oltre dieci anni
di scelte mancate»**

delle loro auto.

«Era tutto previsto, l'abbiamo detto prima con chiarezza», spiega l'assessore. «Sapevamo che l'impatto sarebbe stato for-

te e siamo consapevoli che il futuro non ci riserverà sconti rispetto ad una criticità che purtroppo conosciamo bene». Del resto, «se non fossimo stati convinti di questa condizione, non avremmo insistito per ottenere la dichiarazione di emergenza e la nomina del presidente Tondo a commissario con poteri straordinari».

L'assessore e vicecommissario non nasconde che «ci aspettano sacrifici dopo l'apertura dei cantieri, anche se saranno sempre garantite due corsie per ogni senso di marcia tranne alcuni punti specifici». Tuttavia «realizzare la terza corsia e le opere ad essa connesse rappresenta una via obbligata. L'unica».

In effetti la struttura commissariale sta bruciando le tappe a passo di carica e già fra dicembre e gennaio partiranno i lavori per la Villesse-Gorizia

e per il primo tratto di terza corsia, da Quarto d'Altino a San Donà.

Ma tutte queste criticità non avvengono per caso: «Autovie Venete aveva lanciato l'allarme oltre 10 anni fa», attacca Riccardi. «Lo so bene, visto che ci lavoravo. Ma nessuno ha voluto decidere, proprio nessuno. Non ne faccio una questione di colore politico. I risultati sono questi - conclude - e ora dobbiamo imparare a convivere con le code se vogliamo uscirne una volta per tutte».

Maurizio Bait